

Centralino telefonico 0362 1636010 - don Mirco interno 2 – Caritas interno 5 – www.chiesabovisiomasciago.it

S. Martino 0362 591271 don Giuseppe 335 5395301 email: giuseppevergani73@gmail.com Padre Stanley 388 2549844

mail: segreteriaadremonti@gmail.com archivio.sanmartino@gmail.com oratorio: grestpadremonti@gmail.com



il Papa: no alla guerra, follia senza scuse

No alla guerra, “viaggio senza meta”. No alla guerra, “sconfitta senza vincitori”. No alla guerra, “follia senza scuse”. No alle “tante stragi di innocenti nel mondo”.

No agli armamenti, la cui produzione e commercio muovono i fili di ogni guerra a vantaggio di pochi e scapito di molti che non vogliono armi ma solo “pane”.

In una sola sillaba “no” il Papa racchiude la volontà di frenare ogni violenza e volontà di distruzione che stanno dilaniando il pianeta, anche in questo tempo di Natale.

La supplica di pace che il Papa, eleva al cielo per la martoriata Siria, per lo Yemen sofferente, per l'Ucraina devastata, per l'Armenia e l'Azerbaijan in lotta, per il Sahel e il Corno d'Africa. Corea... continua.

“Cessino le operazioni militari in Terra Santa.

Pace per la Terra Santa, la terra di Gesù Cristo bagnata dal sangue di migliaia di vittime.” il Vescovo di Roma implora il cessate il fuoco e aiuti umanitari urgenti.

Lo sguardo e il cuore dei cristiani di tutto il mondo sono rivolti a Betlemme, dove “regnano dolore e silenzio”, ma è risuonato ugualmente “l'annuncio atteso da secoli”: **È nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore.**”

La strage degli innocenti oggi nel mondo

Proprio nella Scrittura, ricorda Francesco, al Principe della pace, Gesù, si oppone “il principe di questo mondo” che “seminando morte, agisce contro il Signore”. Lo vediamo in azione oggi con le tante “stragi di innocenti nel mondo”.

Dal presepe, il Bambino ci chiede di essere voce di chi non ha voce: voce degli innocenti, morti per mancanza di acqua e di pane; voce di quanti non riescono a trovare un lavoro o l'hanno perso; voce di quanti sono obbligati a fuggire dalla propria patria in cerca di un avvenire migliore.

La speranza di un anno di pace, fraternità e giustizia

Con umiltà, consapevoli delle sofferenze che ci circondano, preghiamo perché la pace regni nel nostro cuore e nel mondo intero.

I gennaio

**Giornata Mondiale della Pace
PREGHIAMO PER LA PACE
ore 17.00 in San Pancrazio
“Chiediamo a Gesù la pace”**

Educare alla pace

Non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità.



ALLENATI ALLA PACE

Esercizi per il mese della pace

Questa settimana:

Esercizio I – Pratica la lettura

Per una riflessione personale e/o un confronto con gli altri:

Quale frase o espressione dei messaggi di Papa Francesco ti colpisce di più?

Fare spazio, ospitare ed accogliere, essere artigiani di pace: è un cammino sempre in divenire, occorre allenarsi e adottare uno stile coerente.

Calendario 31 dicembre 2023 - 7 gennaio 2024

<p>31 dicembre DOMENICA</p>	<p>NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE Gv 1, 1-14 S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 VIGILIARI - CANTO DI RINGRAZIAMENTO: TE DEUM 17.30 S. Martino 18.30 S. Pancrazio INTENZIONI 9.00 Platania Liborio; 10.00 e 11.00 Per la Comunità</p>	<p>ARCHIVIO S. MARTINO e ARCHIVIO S. PANCRAZIO Chiusura dal 24.12 al 1°8 gennaio PER PARLARE CON DON GIUSEPPE (battesimi, matrimoni, altro) prendere appuntamento tel. 335 5395301 CARITAS E CENTRO DI ASCOLTO e GUARDAROBA Tutti i servizi sono sospesi dal 22,12 al 3 gennaio. Si riprende il 4 gennaio 2024. PER INFORMAZIONI www.chiesabovisiomasciagio.it</p>
<p>ANNO DEL SIGNORE 2024</p>		
<p>1 GENNAIO 2024 Lunedì CANTO DEL "VENI CREATOR"</p>	<p>OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE GIORNATA MONDIALE DELLA PACE S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 -18.00 17.00 PREGHIERA PER LA PACE - S. Pancrazio INTENZIONI 10.00 Per la Comunità</p>	
<p>Martedì 2 8.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio 18.30 Antica chiesa</p>	<p>SS. BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZANZIENO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA Lc 2, 28b-32 INTENZIONI 9.00 Erba Elda e Silvia</p>	
<p>Mercoledì 3 8.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio 18.30 Antica chiesa</p>	<p>FERIA Lc 2, 36-38 INTENZIONI 9.00 Pozzoli Antonio e Rognoni Amalia 18.30 Famiglia Poloni</p>	
<p>Giovedì 4 8.30 Antica chiesa 9.00 S. Pancrazio 18.30 Antica chiesa</p>	<p>FERIA Lc 3, 23-38 "Gloria nei cieli e gioia sulla terra"</p>	
<p>Venerdì 5 S. Messe della Vigilia 17.30 S. Martino 18.30 S. Pancrazio</p>	<p>VIGILIA DELL'EPIFANIA Gv 1, 29a, 30-34 INTENZIONI 18.30 Baldo Giovanni, Maria e Figli Defunti</p>	
<p>6 gennaio SABATO</p>	<p>EPIFANIA DEL SIGNORE Mt 2, 1-12 S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 - 18.00 INTENZIONI 8.00 Galimberti Cesarina e don Luigi Terragni; 11.00 per la Comunità 18.00 Bassi Angelo</p>	
<p>7 gennaio DOMENICA</p>	<p>BATTESIMO DEL SIGNORE Mc 1, 7-11 S. Martino 8.00 – 10.00 S. Pancrazio 9.00 – 11.00 -18.00 INTENZIONI 8.00 Zamuner Giuseppe, Gianna e Famiglia 11.00 Monaco Pompea 18.00 Turati Renzo e Corti Angelina</p>	



Incontri in preparazione al Matrimonio cristiano

da **Venerdì 12 gennaio alle ore 21.00**

presso la Parrocchia San Pancrazio, in Sala don Camporelli, Piazza Anselmo IV.

Sono previsti sei incontri
 Iscrizioni al primo incontro.

Per informazioni inviare un messaggio solo WhatsApp al n. 349 4404282
 Sarete richiamati

Da un anno all'altro

Il 31 dicembre viene intonato il **Te Deum**. E' l'inno cristiano di lode e viene cantato per ringraziare il Signore dell'anno appena trascorso, del tempo che ci è stato concesso. Non importa quanto sia stato difficile. Il Te Deum è un canto di affidamento. È completamente proteso verso l'alto per rendere lode al Signore e chiedere protezione e salvezza, come se le parole volessero salire per giungere fino al Padre e poi allargarsi e discendere nuovamente fino agli uomini, per poi risalire ancora e di nuovo, con la potenza della preghiera e della fede. È un inno che parla di una liturgia celeste che celebrano gli angeli e alla quale partecipano anche gli uomini. È espressione di un'accettazione paziente della durezza che riserva la vita sulla terra. La vita umana non è nulla se non viene sostenuta dalla misericordia del Signore. Perché tutto è nulla se non c'è la sua pietà, affinché non siamo confusi in eterno. E proprio con queste parole, infatti, si chiude l'inno.

Invocare lo Spirito all'inizio dell'anno significa compiere un atto di fede, libero, concreto, reale, perché affida il futuro e si affida nel presente. **Veni, creator Spiritus**, perché lo Spirito del Signore diriga i pensieri e le azioni dei singoli fedeli e delle comunità cristiane durante il corso dell'anno.

È uno splendido inno, e rappresenta una forte invocazione dello Spirito Santo sull'anno nuovo.

AUGURI DAL MONDO

don Adelio Dell'Oro, vescovo di Karaganda, Kazakistan Carissimi,

... E' indispensabile essere davanti alla reale Presenza di questo Bambino, il "Dio-connoi", così come siamo, cioè con tutti i nostri bisogni, con le nostre attese, col nostro grido.

Noi spesso abbiamo paura di riconoscere il nostro bisogno e soprattutto di gridarlo di fronte agli altri e di dividerlo con loro. Senza il riconoscimento del nostro bisogno non potremo mai fare esperienza della risposta di Dio.

Ma Dio come risponde a questo grido? Cosa fa per venire incontro al bisogno che siamo?

"Dio ascoltò il loro lamento, Dio si ricordò della sua alleanza e guardò la condizione degli Israeliti, Dio se ne diede pensiero" (Es 2,24-25).

Semplicemente Lui ci viene incontro. Come?

Dio risponde al nostro grido, al nostro bisogno di significato e di salvezza facendosi uomo. Questo è il paradosso cristiano: Dio, per incontrarci e salvarci, ha scelto di farsi carne nella piccolezza.

E Lui aspetta la nostra risposta, come quella di Abramo, di Mosè, di Maria:

Avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38).

Dalla nostra risposta nasce un'amicizia, un popolo, in cui la cosa più preziosa è aiutarci a condividere il bisogno l'uno dell'altro, ma ancor più e soprattutto a fare esperienza che nei nostri volti si riflette e si incarna realmente il volto di Cristo.

"E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi e noi abbiamo contemplato la sua gloria" (Gv 1,14).

Che stupore! Che gratitudine! Che il Mistero abbia scelto anche te e anche me per rendere presente Gesù oggi nel nostro mondo, così dilaniato dalla violenza, eppure così desideroso di salvezza.

Per non offuscare o laicizzare il Natale è necessario non separare il Figlio di Dio dall'uomo.

Il presepe testimonia il primo capitolo di una rivoluzione, che cerca casa nel cuore dell'uomo, è il cielo che si abbassa, è l'invito a non avere più paura della nostra vita.

Se Gesù rimanesse quello di Betlemme, per noi non cambierebbe niente e il cristianesimo sarebbe solo una bella favola da raccontare nel freddo inverno. Invece Cristo nasce oggi, se la sua nascita avviene nella nostra carne.

"Quando celebriamo l'Eucaristia ci troviamo a Betlemme, nella «casa del pane». Cristo si dona a noi e ci dona con ciò la sua pace. Ce la dona perché noi portiamo la luce della pace nel nostro intimo e la comunichiamo agli altri; perché diventiamo operatori di pace e contribuiamo così alla pace nel mondo" (Benedetto XVI - Messa Notte Natale 2005).

Preghiamo per la pace, perché questo Avvenimento si compia oggi in mezzo a noi:

I pastori lo videro, ma, guardandolo, si scoprirono guardati da quel Bambino e, d'un tratto, non capirono più se erano loro, a guardare Dio oppure s'era Dio che, felice, stava guardando loro.

Per questo, poi, non poterono che testimoniare al maggior numero possibile di persone: "E dopo averlo visto, riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori" (Lc 2,17-18). Questo auguro a me e a Voi.

**+ Adelio Dell'Oro
Vescovo di Karaganda**

Suor Elena Conforto

Carissimi amiche e amici di Bovisio Masciago, in occasione di questo Natale vi raggiungo con l'affetto e la preghiera.

Sono sicura che ci unisce il pensiero per quei luoghi feriti (Ucraina, Palestina, Sudan, Yemen...) in cui Gesù è presente e si incarna oggi come più di 2000 anni fa.

Infatti oggi come allora Gesù nasce nel disfacimento e nel nascondimento, amando senza essere riconosciuto: così era, è e sarà ... per portarci vita.

Le scritture e le profezie ci dicono appunto che la salvezza viene proprio da dove meno ce lo possiamo aspettare e da quelle situazioni che ci azzerano. Viene in modo delicato e fragile, sotto le sembianze di un bimbo.

Ci auguriamo tutti di saperlo vedere e riconoscere nelle pieghe della storia della nostra vita e nelle vicende sofferte dell'umanità in cammino.

La sua presenza non dice la fine dei problemi, quanto piuttosto che Lui c'è e con noi attraversa le difficoltà. E' questa la nostra speranza! Auguri cari a tutti!

Suor Elena Conforto, Missionaria Saveriana



un
pome
rig
gio
fan
tasti
co



**Gli educatori e don Mirco hanno
accompagnato i ragazzi delle Medie a
pattinare sulla pista di ghiaccio.
E poi merenda a base di pandoro e
cremacrema!**

Anche quest'anno consigliamo la visita al **PRESEPIO DI CREVENNA** allestito presso Villa Ceriani in via Foscolo 23 a Crevenna, una frazione di Erba (CO). Impostando il navigatore verrete condotti a destinazione

Il presepe raffigura la natività, ambientata nella prima metà del 1900, a Crevenna. Rappresenta molte scene di vita quotidiana della Brianza di un tempo.

La visita al presepe è ad accesso libero. È gradita un'offerta, per sostenere dei progetti caritatevoli dell'Associazione Amici di Lilia, che opera in Brasile.

Fino a fine gennaio tutti i giorni feriali dalle 14:00 alle 18:00; mentre nei festivi l'orario è dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

A Palazzo Brentano, ex sede comunale di Mezzegra di Tremezzina, fino al 21 gennaio 2024; mostra "I Grandi Maestri

del Presepio", dedicata all'arte presepistica del maestro **Antonio Pigozzi**, universalmente riconosciuto come il più grande presepista del nostro paese.

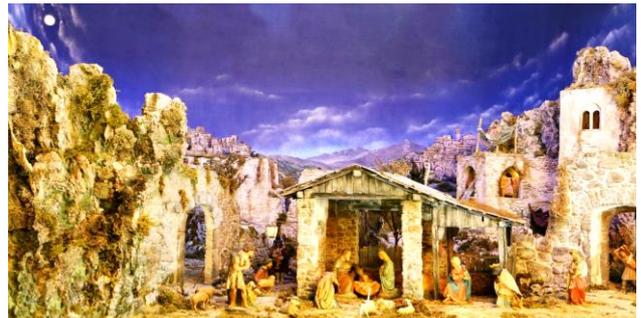
Fino al 7 gennaio.

Feriali 14.30-18. Sabato e domenica 10-12 e 14.30-18 **Ingresso libero.**

Gradevole anche il percorso lungo la sponda del Lago di Como.

Presso **Villa Casana a Novedrate** mostra di presepi e diorami. Nelle sei sale potrete ammirare presepi in stile napoletano, presepi di carta, e altri presepi in stile storico o popolare. **La mostra sarà visitabile** fino al 7 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 (Domenica e festivi). Dalle 15 alle 18 (feriali e prefestivi)

Prendiamoci una "bella" pausa



Il Segno di Michelangelo

Cuore dell'edizione di quest'anno di **Capolavoro per Lecco** è il tema della **centralità della paternità di Dio nel Natale.**

La riflessione prende spunto da un soggetto – il **Sacrificio di Isacco** (Genesi 22) – che fa da collegamento tra il mistero del Natale e il mistero della Pasqua: Gesù Cristo che nasce a Betlemme è il nuovo Isacco.

Il capolavoro protagonista dell'esposizione è lo straordinario disegno del **Sacrificio di Isacco**, realizzato da **Michelangelo Buonarroti intorno al 1530.**

PALAZZO DELLE PAURE Piazza XX Settembre 22, Biglietto € 2,00

lunedì: chiuso - martedì: 10 – 14 - mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: 10 – 18
domenica 31 dicembre: 10 – 14 // 1 gennaio: ore 14 – 18



Sala
della
Comunità

Andiamo al Cinema... alle ore 21 **COMMEDIA**

Sabato 30 ore 21

Domenica 31 **ore 20.30** - Lunedì 1 gennaio ore 21.00

Improvvisamente a Natale mi sposo

Film Commedia, Family - Regia di Francesco Patierno

Andiamo al Cinema... alle ore 17.00 **ANIMAZIONE**

Domenica 31 - lunedì 1 gennaio

Prendi il volo

Regia : Benjamin Renner, Guylo Homs

